

comunità10

in festa

Periodico di informazione
della parrocchia dei SS. Giuseppe e Giuliana

APRILE
2019

VILLA DEL CONTE

LAYOUT anno VI, n. 2 - ISSN 2499-4901

Direttore: don Alberto Salvan

Editore, grafica e stampa:

Bertato srl - Villa del Conte (PD)

Santa Pasqua

IL VOLTO

del Cristo vivente

**Celebrazioni Settimana Santa
e Pasqua**

pag. 15-16

In questo tempo di Quaresima la nostra chiesa di Villa del Conte si è arricchita, di domenica in domenica, delle immagini di volti di Gesù, dipinti da grandi artisti famosi: dal volto del Cristo Redentore di Rublev, al volto di Gesù di Rembrandt, Tiziano, Arcabas, Caravaggio, Rouault...

Il volto è il luogo della manifestazione dell'essere umano. Attraverso i cinque sensi presenti nel volto, ci mettiamo in comunione con noi stessi e con il mondo che ci circonda, svelando la nostra interiorità e comunicando i nostri pensieri, le nostre emozioni e la nostra personalità e ricevendo il dono del mondo di chi ci vive accanto.

La generazione dei *millennials* è stata definita la generazione dallo sguardo basso, perché continuamente comunica volgendo lo sguardo verso il basso e tutto passa e viene filtrato dal grande occhio che si chiama cellulare. Se dobbiamo fissare un momento importante non lo facciamo più con il nostro sguardo, ma tutto viene ripreso e fotografato dalla telecamera e mandato in rete agli amici virtuali.

In queste domeniche di Quaresima, chi ha condiviso la celebrazione eucaristica, si è sentito guardato da quei volti, fissato da quegli occhi e ha percepito comprensione, tenerezza e umanità. Abbiamo fatto l'esperienza di quel giovane che incontrando Gesù si è sentito amato: "E fissatolo lo amò", e ha ricevuto la missione: "Se vuoi essere sereno e avere una vita felice, volgi il tuo sguardo verso di me e seguimi". Conosciamo tutti bene quel racconto evangelico, perché si conclude con gli occhi bassi del giovane, che triste se ne va, perché troppo chiuso in se stesso e nelle sue sicurezze.

Nella terza domenica di Quaresima, abbiamo avuto anche la possibilità di incontrare, come comunità cristiana, coloro che

da sempre non riescono a vedere il mondo con le forme e i colori, perché ciechi dalla nascita. Questi amici ci hanno comunicato la gioia della loro interiorità attraverso la parola e le espressioni del volto, chiedendoci di interessarci dei fratelli meno fortunati di noi.

Tutto il cammino quaresimale ci porta a stare con Gesù nella settimana santa, a condividere con Lui i momenti salienti della sua esperienza terrena: dall'entrata vittoriosa a Gerusalemme, osannato con i rami di ulivo e le palme, alla celebrazione della santa cena con lo spezzare la parola e il pane, con la lavanda dei piedi ai suoi amici e la beatitudine: "Sarete beati se vi lavate i piedi gli uni agli altri" per vivere con Gesù il bacio del tradimento, il rinnegamento, l'arresto, i processi e la condanna con la morte ignominiosa sulla croce. E di nuovo saremo chiamati a volgere il nostro sguardo all'uomo crocifisso e trafitto e di nuovo avvertiremo il suo amore e il suo calore misericordioso, con le parole "Perdona loro perché non sanno quello che fanno".

Tutto, in un attimo, sembra finito, lo sguardo spento, il corpo inanimato, il candore di una pelle non più irrorata dal sangue vitale. La disperazione e la tristezza ci assalgono; in quel silenzio le parole di un pagano, il centurione, ci fanno sperare: "Veramente quest'uomo era figlio di Dio". Ma quel passato diventa presente, quando le donne, i discepoli di nuovo ritrovano quel volto, quello sguardo, quella voce che chiama per nome e ci invita a mangiare per creare relazione e vita. **La Pasqua è l'incontro con il volto del Cristo vivente che di nuovo ci dona la comunione e la completezza del nostro essere, "Shalom" la Pace.**

Buona Pasqua agli uomini che Dio ama in Cristo Risorto e a loro dona il suo sguardo vitale, infinito ed eterno.

don Alberto Salvan



È vita, è futuro

FESTA DEI BATTEZZATI

Le famiglie dei battezzati nell'anno 2018 si sono ritrovate domenica 3 febbraio alla santa Messa per la tradizionale consegna del cuore che ha arricchito l'albero della vita presente in chiesa preparato dalle donne del Centro Italiano Femminile.

Tradizione che interroga sempre in modo nuovo la nostra comunità sulla capacità di accoglienza dell'altro, della nuova sorella o del nuovo fratello che chiede di essere inserito nella vita della Chiesa come pure di essere inserito in questa società sempre in trasformazione.

Richiamando il messaggio dei vescovi per la 41ª Giornata della Vita, viene proprio da gridare che "vita è futuro", ringraziando le famiglie che nelle cure rivolte al loro figlio, novità per la loro famiglia, danno concreta testimonianza che

"accogliere, servire, promuovere la vita umana e custodire la sua dimora, che è la terra, significa scegliere di rinnovarsi e rinnovare, di lavorare per il bene comune guardando

in avanti. Così si consolida la certezza per il domani dei nostri figli e si spalanca l'orizzonte del dono di sé, che riempie di senso l'esistenza".

Una vita che è futuro, un domani che si trasforma nel tempo, a cominciare dal corpo, dai pensieri, dalle emozioni e dalle relazioni fino alla dimensione spirituale.

Giancarlo C.



movimento **perla vita**



Il Movimento per la Vita di Camposampiero e il Centro di Aiuto alla Vita (CAV) hanno lo scopo di difendere la vita già dal concepimento, di tutelare le mamme in difficoltà, prestando loro aiuto e accoglienza in strutture protette.

Quello di Camposampiero si affianca ai tanti Centri di Aiuto alla vita presenti in tutto il territorio nazionale. Da noi si trova a Camposampiero, presso i Santuari Antoniani, a Cittadella e a Campodarsego.

Varie sono le proposte a soste-

gno delle donne che vivono situazioni difficili:

- il progetto "Agata Smeralda" per le adozioni a distanza di bambini brasiliani di Salvador de Bahia;
- la culla per la vita, presente presso l'ospedale Pietro Cosma di Camposampiero.

È sempre attivo il **numero verde SOS Vita 800 813000** per chi vive una gravidanza problematica.

Scriva la Presidente Nazionale del Movimento per la Vita, Marina Casini: "A quarant'anni dalla legge

194, non possiamo rassegnarci alla cultura della morte. Pur senza avere la pretesa del monopolio della cultura della vita, il Movimento è una struttura importante per salvare vite umane e per costruire una nuova società."

A tale scopo, nella giornata per la vita del 3 febbraio scorso, sono stati raccolti nella nostra parrocchia 518 euro, poi consegnati al Centro di Aiuto alla Vita di Camposampiero.

Maria Antonietta R.

Settimana della comunità

TERZA EDIZIONE

La settimana della comunità rappresenta una sosta che rinfranca coloro che vivono le relazioni della famiglia cristiana.

Abbiamo iniziato con le celebrazioni del **mercoledì delle Ceneri** (6 marzo) con le Messe delle ore 15.00 (per i ragazzi, gli anziani, le famiglie e i bambini della scuola materna) e delle ore 20.30 (per gli adulti e i lavoratori).

Giovedì 7 marzo un momento prolungato di **preghiera e di adorazione in chiesa** (dalle 20.30 alle 23.30).

Venerdì 8 marzo (ore 18.30) un momento di preghiera, rivivendo la **via crucis** di Gesù.

Sabato 9 marzo (dalle ore 15.30 alle 18.30) i sacerdoti erano in chiesa per l'ascolto e il **sacramento della riconciliazione**.

Domenica 10 marzo, invece, alla celebrazione eucaristica delle 9.30 la presentazione dei ragazzi che completeranno l'Iniziazione cristiana con i sacramenti della Cresima e della Comunione. Sacramenti che saranno celebrati nella veglia pasquale (20 aprile).

Alle 12.00 pranzo assieme in sala Piacentini, ciascuno aveva portato qualcosa da condividere. Ci siamo incontrati in fraterna convivialità, condividendo quello che era stato abbondantemente preparato, attorno ad una tavolata pre-

parata a festa. Abbiamo trascorso alcune ore in serenità e allegria, con la presenza di adolescenti e bambini che si sono divertiti assieme.

Lunedì 11 marzo (ore 20.45) quinto incontro di preghiera sulle beatitudini, in chiesa.

Martedì 12 marzo celebrazione eucaristica a conclusione della settimana della comunità.

In questa settimana e per tutta la quaresima la chiesa è rimasta aperta dal mattino alla sera ed era allestito, davanti all'altare di Sant'Antonio, un ambone con la Parola di Dio, dove ci si poteva accostare per leggere le letture della liturgia del giorno.

Stefania Marangon



UN CONCERTO E UN MUSICAL COINVOLGENTI

Festa di Santa Giuliana

Come festeggiare, ma soprattutto come festeggiare bene i nostri Santi patroni, è sempre un dilemma. Quest'anno era la volta di Santa Giuliana, e si è deciso di organizzare non uno, ma ben due appuntamenti.

In un pomeriggio di dicembre, don Alberto durante un giro a Padova, quasi per caso ci fa conoscere suor Bianca, della Congregazione delle Salesie. Lei piena di entusiasmo ci racconta di **suor Liduina**, una suora della provincia di Padova, proclamata beata nel 2002 da Giovanni Paolo II.

Sentire raccontare la storia di questa suora, **dell'amore incondizionato verso il prossimo, del suo essere sempre pronta e disponibile, dell'amore verso i malati, dei sacrifici che ha affrontato con il sorriso**, ci ha coinvolto tutti: **"Sì, volentieri, subito"**, questo era il motto di Suor Liduina. Alla fine del suo racconto, suor Bianca ci dice che un gruppo

di medici dell'ospedale di Padova porta in scena uno spettacolo dedicato a questa suora. Presa la palla al balzo li abbiamo invitati a festeggiare con noi Santa Giuliana.

I festeggiamenti per la patrona sono cominciati sabato 16 febbraio con un concerto in chiesa con:

- **il Coro Giovani**, che ha portato una ventata di energia e di ritmo con la sorpresa finale di un balletto, perché anche il ballo è un modo di pregare;



- **la Corale Santa Giuliana** con il loro classico repertorio;
- si è aggiunto **il Coro Don Bosco** di Borghetto con canti meditativi;
- **il Coro Esperienze Vocali** di Galliera Veneta si è esibito con canti in latino e in inglese.

Domenica si è proseguito con lo spettacolo **"Liduina Story"** la storia di beata Liduina Meneguzzi, raccontata in musica dai **"Vasa Cantorum"**. Uno spettacolo coinvolgente ed emozionante.

Come segno è stato donato ai partecipanti un sacchettino con ricamato l'albero della vita e all'interno dei semi, perché come il seminatore, anche loro hanno seminato **semi di fede e di santità** con la speranza che siano caduti in un terreno fertile per sbocciare e dare frutti.

Stefania M.



I "Vasa Cantorum" e (nella foto grande) i quattro cori protagonisti del Concerto.

IN FESTA PER
*i nostri
anziani*

Domenica 11 novembre si è tenuta la tradizionale festa dei pensionati e della terza età; un appuntamento molto atteso da tutti i nostri amici.

Per i festeggiati, ai quali questo anno si sono aggiunti gli amici coltivatori per la **festa del ringraziamento** che hanno addobbato l'altare con vari prodotti della terra; è stata celebrata la Messa, dal parroco don Alberto. Messa che la provvidenza ha voluto venisse animata dal coro della parrocchia ferrarese di don Romano Caon, nell'anniversario della sua scomparsa.

Durante il pranzo ci sono stati incontri tra amici, saluti, abbracci e qualche barzelletta per rallegrare la compagnia. Alla fine si è svolta la tradizionale lotteria. I partecipanti hanno ringraziato per l'opportunità data loro di incontrarsi con amici e trascorrere una giornata in allegria e serenità.

Un grazie agli organizzatori, a tutti i volontari e in particolare alla signora Gianna del ristorante "Al Leone", che per la festa dei "ricchi d'esperienza" collabora con entusiasmo.

A breve distanza l'una dall'altra, ci hanno lasciato le consorelle elisabettine suor Clarenzia Spinello e suor Rosangela Chinello

Suor Clarenzia, educatrice e cuoca dell'asilo, così come si chiamava allora la Scuola dell'Infanzia, è rimasta a Villa del Conte per 16 operosi anni.

Ci ha accolto bambini, ci ha ascoltato, ammonito, amato come fa una madre vera. E *Madre Clarenzia* noi l'abbiamo sempre chiamata.

Di lei ricordiamo la disponibilità, l'allegria, il desiderio costante di socializzare con tutti, ma, soprattutto, le profumate scodelle fumanti di pastasciutta e minestrone.

Chi giocava con noi le interminabili partite a "guerra mondiale" nei pomeriggi del doposcuola prima del catechismo? Lei!

Chi ci aspettava a tarda ora, per rifocillarci un po' quando, stanchissimi, tornavamo dalla "Ciara Stea"? Ancora lei!

Chi ascoltava le nostre prime timide confidenze? Sempre lei!

Suor Rosangela Odilla per tutti noi era la nipote del parroco monsignor Giuseppe Chinello e della sorella Rita. Quanto ci siamo divertite insieme prima che lei prendesse i voti, quando soggiornava qui dagli zii! Giochi a non finire, passeggiate domenicali lungo il Tergola, rosari serali in chiesa e poi ancora giochi fino all'imbrunire, quando i nostri genitori venivano a recuperarci per la cena.



Suor Clarenzia, in una giornata di festa a Villa del Conte, e suor Rosangela.



Le abbiamo amate davvero tanto queste suore. Ecco perché, di entrambe, porteremo nel cuore un grato ricordo.

Con affetto, chi vi ha conosciuto.

Sostegno ai poveri

GRUPPO MISSIONARIO

Il mercatino di Natale è stato allestito con **l'obiettivo di sostenere i missionari nel mondo**.

Un modo nuovo e diverso di pensare ai regali di Natale, che da



un lato rendono felice chi li riceve, dall'altro permettono di aiutare i più poveri, direttamente nei loro paesi e nei loro territori.

Con impegno e dedizione i risultati del mercatino missionario non sono mancati. Impegno motivato soprattutto dalla voglia di continuare ad aiutare i nostri sacerdoti e i popoli lontani. Un aiuto che può arrivare da tutti. Per questo invitiamo a collaborare con noi chiunque abbia voglia di partecipare e

condividere questo progetto. Ogni aiuto e collaborazione è preziosa e fruttifera ai nostri occhi.

Nell'attesa di riaprire il prossimo anno, **invitiamo tutta la comunità al pranzo di Fraternità che si terrà domenica 5 maggio**.

Grazie ancora a coloro che hanno sfruttato la presenza del mercatino per acquistare piccoli pensieri, permettendoci di garantire un aiuto concreto ai nostri missionari nel mondo.



DOMENICA 5 MAGGIO

Pranzo
di fraternità



Partecipa anche tu!

Dio porti a compimento l'opera che ha iniziato con voi

GIORGIO BERTON, IN ATTESA DEL DIACONATO, È IN SERVIZIO A VILLA DEL CONTE

Il Vescovo Claudio ha spiegato che il diacono permanente è invitato a **coltivare un "germoglio" di vocazione particolare, che il Signore "sembra" aver seminato** (omelia del rito di ammissione, 10 giugno 2017, ndr).

Ha detto "sembra" visto che per me e Pietro, con **l'ammissione al Diaconato, è cominciato un cammino di verifica e formazione**, di almeno tre anni, prima di ricevere il Sacramento dell'Ordine nel grado del Diaconato permanente.

Personalmente sono rimasto colpito dalle parole del Vescovo alla fine del Rito di Ammissione: **"La Chiesa accoglie con gioia il vostro proposito. Dio porti a compimento l'opera che ha iniziato in voi"**. Già, perché come dice Gesù nel Vangelo: *"Senza di Lui non possiamo fare nulla"* e da sempre Dio ci ha amato e ci ama per primo, cioè prima di noi, ed indipendentemente dalla nostra risposta, positiva o negativa.

I gradi del sacramento dell'Ordine sono tre:

- **episcopale**, cioè i vescovi (successori degli Apostoli);
- **presbiterale**, cioè i sacerdoti (che incarnano Cristo "capo")
- **diaconale**, i diaconi (che incarnano Cristo "servo"). Infatti il termine *diacono* deriva dal greco *diakonia*, che significa ministero/ministro o servizio/servo.

«Cristo Signore, per pascere e sempre più accrescere il Popolo di Dio, ha stabilito nella sua Chiesa vari ministeri, che tendono al bene di tutto il Corpo. [...] La natura sacramentale del ministero ecclesiale fa sì che ad esso sia intrinsecamente legato il carattere di servizio. I ministri, infatti, in quanto dipendono interamente da Cristo, il quale conferisce missione e autorità, sono veramente 'servi di Cristo'» (cf Rm 1, 11), ad immagine di lui che ha assunto liberamente per noi «La condizione di servo» (Fil 2, 7). La Chiesa e il vescovo, i professori e le comunità (sia quella diaconale

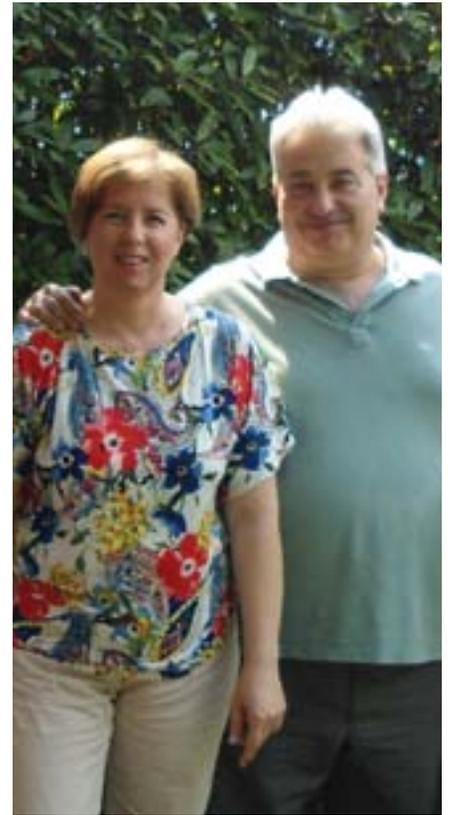
che quella Cristiana) sono assieme responsabili della loro formazione.

Nel direttorio per il ministero e la vita dei diaconi permanenti si sottolinea che *«il diaconato ha la sua sorgente nella consacrazione e nella missione di Cristo, delle quali il diacono viene chiamato a partecipare. Mediante l'imposizione delle mani e la preghiera consacratrice egli viene costituito ministro sacro, membro della gerarchia. Questa condizione determina il suo stato teologico e giuridico nella Chiesa.*

[...] Il ministero del diacono è sintetizzato dal Concilio Vaticano II con la triade "diaconia della liturgia, della parola e della carità". [...] Il diacono è maestro, in quanto proclama e illustra la Parola di Dio; è santificatore, in quanto amministra il sacramento del Battesimo, dell'Eucaristia e i Sacramentali, partecipa alla celebrazione della S. Messa, in veste di "ministro del Sangue", conserva e distribuisce l'Eucaristia; è guida, in quanto è animatore di comunità o settori della vita ecclesiale.»

*I Diaconi dipendono direttamente dal vescovo, che dà loro mandato per iscritto. «I diaconi possono essere destinati alla guida, in nome del parroco o del vescovo, delle comunità cristiane disperse. È una **funzione missionaria** da svolgere nei territori, negli ambienti, negli strati sociali, nei gruppi, dove manchi o non sia facilmente reperibile il presbitero. Specialmente nei luoghi dove nessun sacerdote sia disponibile per celebrare l'Eucaristia, il diacono riunisce e dirige la comunità in una celebrazione della Parola con distribuzione delle sacre Specie, debitamente conservate. È una **funzione di supplenza** che il diacono svolge per mandato ecclesiale quando si tratta di rimediare alla scarsità di sacerdoti.»*

Così formati, i diaconi, nel loro ministero, si proporranno pure come **animatori di comunione** laddove si verificassero tensioni, non mancheranno di promuovere la pacificazione per il bene della Chiesa.



Giorgio e la moglie Francesca.

Alla cerimonia di ammissione al diaconato – che si è tenuta a Cittadella il 10 giugno 2017 – i miei figli sono stati sorpresi **dell'accoglienza fraterna** che hanno riservato a me e Pietro, tutti i diaconi consacrati presenti alla celebrazione. Anche a noi candidati ha fatto molto piacere questo gesto dell'intera comunità diaconale, vera testimonianza di fraternità. Dice Gesù: *"Da come vi amerete vi riconosceranno..."*.

Successivamente, il nostro vescovo Claudio ha conferito a me e a Pietro il **Ministero del Lettorato** e ci ha ora inviato in missione, intesa come anno di esperienza pastorale, rispettivamente presso le parrocchie di Villa del Conte e Cittadella Duomo.

Ci rivolgiamo con fede a Maria SS. e alla sua intercessione presso Dio misericordioso per chiederle aiuto per tutti noi, per le nostre famiglie e le nostre comunità cristiane e i loro pastori.

Giorgio Berton

Il vicariato del GRATICOLATO

18 COMUNITÀ PARROCCHIALI UNITE

– Il vicariato è stato il vero motore della pastorale diocesana degli ultimi decenni... È stato un vero luogo di progettazione pastorale, stimolando, sostenendo e “supplendo” le esigenze delle varie comunità. – Così riportava il documento diocesano che accompagnava il **rinnovo dei Consigli pastorali parrocchiali** e indicava come, in questo quinquennio, ci sarebbe stata una riorganizzazione dei vicariati, sia nella struttura che nella funzione.

Dalla fusione del vicariato di San Giorgio delle Pertiche (al quale appartenenza la nostra parrocchia) con quello di Villanova di Camposampiero ha preso vita il Vicariato del Graticolato. Questo ha il compito di mettersi al servizio della Chiesa e dei molti cristiani del vasto territorio a cui fa riferimento. Questo si evidenzia scorrendo i nomi delle diciotto parrocchie che lo compongono, da Villa del Conte, la più a nord, a Sant’Angelo di Santa Maria di Sala o a Sant’Andrea di Campodarsego. Ne fanno parte – oltre le già cita-

te – anche le parrocchie di Caselle de’ Ruffi, Borgoricco, Fiumicello, Murrelle, Sant’Eufemia, Bronzola, San Michele delle Badesse, Villanova di Camposampiero, Campodarsego, San Giorgio delle Pertiche, Cavino, Arsego, Santa Giustina in Colle, Fratte e San Marco di Camposampiero.

Ponte con la Diocesi

Alle parrocchie oggi è chiesto di essere presenti nella totalità della vita cristiana dei propri battezzati, nell’esperienza liturgica, catechistica, nelle opere di carità e di missione, nei tempi e nei luoghi di ciascuno.

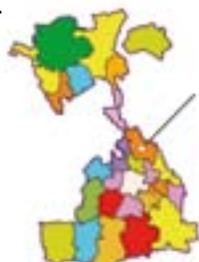
Papa Francesco chiede che “le consuetudini, gli stili, gli orari, il linguaggio e ogni struttura ecclesiale diventino un canale adeguato per l’evangelizzazione del mondo attuale, più che per l’autopreservazione” (EG 27) e il Vicariato deve trasformarsi e collocarsi come collegamento nella diocesi “tra il centro e la periferia, soprattutto per i percorsi formativi di ampio raggio”.

Il Vicariato quindi si affianche-

rà alle parrocchie per esplicitare i **progetti diocesani e per formare in modo organico, continuo e qualificato gli operatori** nei vari servizi e, inoltre, **per diventare osservatorio sulle dinamiche del territorio e luogo di confronto e di incontro**. Su questi ultimi aspetti di vita ecclesiale la dimensione vicariale viene anche in aiuto dei nostri sacerdoti nel cammino instancabile di **costruzione di fraternità**.

Il cammino appena iniziato per il **Vicariato del Graticolato** affonda le radici nell’esperienza di collaborazione tra parrocchie contigue già vissuta in questi decenni. A partire da questa collaborazione il nuovo Vicariato intende trasformarsi, convertirsi pastoralmente in “costante atteggiamento di uscita” per “favorire la risposta positiva di tutti coloro ai quali Gesù offre la sua amicizia” (EG 27).

DIOCESI DI PADOVA



VICARIATO DEL GRATICOLATO



Maggio, mese mariano

Dopo il cammino della Quaresima, in cui ci ha accompagnato il volto di Gesù (vedi pag. 15 e 16) rappresentato nell’arte, chiediamo a ciascuno di pensare **all’immagine più cara della Madre Celeste**, di parlarne nei vari gruppi dei capitelli e scegliere una sola immagine che rappresenti il **sentire** del gruppo. Essa può essere quella del capitello stesso o una qualsiasi immagine mariana, che portate nei vostri cuori.

Vi chiediamo di consegnare la foto o l’illustrazione con il titolo dell’opera d’arte, e allegarla a una breve preghiera che questa immagine vi ispira.

Firmatela con il nome del vostro gruppo, e depotetela nella cassetta – che verrà posta presso l’altare della Madonna – **entro il 20 maggio**.

Le intenzioni verranno presentate nella celebrazione comunitaria del 31 maggio.

Prendimi per mano, Gesù

A partire da ottobre, un nuovo gruppo di famiglie della nostra parrocchia ha mosso i primi passi del nuovo **cammino di Iniziazione Cristiana**.

È il 6° gruppo che aderisce alla proposta che la nostra Diocesi ha rivolto (a partire dal 2012) ai genitori che vogliono avviare i propri figli verso la pienezza della vita di fede.

Accompagnandoli agli incontri con i loro catechisti e animatori, anche i genitori si incontrano tra loro per rinnovare ed approfondire la propria esperienza di fede.

Condividendo pensieri, emozioni, domande con altri genitori ci si aiuta a consolidare la nostra fede e a trovare il modo adatto per proporla ai nostri figli. Il loro gruppo è coordinato dal parroco don Alberto con l'aiuto di una équipe di formatori.

Domenica 10 febbraio, alla Messa delle 9.30, questo gruppo ha vissuto il suo primo momento solenne: **24 famiglie si sono presentate** davanti alla comunità parrocchiale con un gesto denso di significato e molto commovente.

I bambini avevano disegnato su cartoncini colorati l'impronta della propria **mano**, scrivendoci sopra il

nome. Chiamati dai catechisti e accompagnati dai genitori, hanno appoggiato le loro mani alla figura di Gesù buon pastore. Alla fine il cartellone era pieno delle mani dei 24 bambini che chiedevano a **Gesù: "prendimi per mano e guidami nel cammino della vita!"**

Al termine della celebrazione, don Alberto ha chiesto ai presenti (come rappresentanti dell'intera comunità) di accompagnare con la preghiera e con l'esempio il cammino di questo nuovo gruppo di famiglie dell'Iniziazione Cristiana.

Il nuovo gruppo famiglie dell'Iniziazione Cristiana.



Rallegratevi ed esultate

Incontri di preghiera sulle Beatitudini

In quest'anno pastorale, nella nostra parrocchia, abbiamo vissuto un cammino che ci ha aiutato a comprendere sempre più **le Beatitudini che troviamo nel Discorso della montagna** (Vangelo di Matteo), rapportandole al nostro vivere quotidiano.

Nei sei incontri, che concluderemo lunedì 15 aprile, abbiamo rivisto ogni beatitudine, con l'aiuto dell'accostamento ad altri testi biblici, attraverso la lettura in particolare del capitolo 3 **dell'Esortazione Apostolica "Gaudete et exsultate" di Papa Francesco**.

Vi sono state poi alcune **testimonianze di vita** come quella di Damiano, Erika e Riccardo, con la presentazione di volta in volta **di figure di santità che hanno provato a vivere le parole del Vangelo**, anche attraverso persone che queste figure le possono sentire vicine nel lavoro che svolgono. La coinvolgente spiegazione del Purgatorio, che ha illustrato Martina Caon, ci

ha fatto **riscoprire la Divina Commedia** e i profondi insegnamenti che ci ha donato Gesù visti con gli occhi di Dante Alighieri. Il tutto reso più comprensibile dall'uso dello schermo con i riferimenti di quanto veniva detto e da immagini che aiutavano a comprendere i concetti. Quest'ultime a volte erano foto della Terra Santa che ci hanno permesso di comprendere meglio i luoghi dove alcune parole sono state dette, altre erano immagini di opere d'arte, apprezzate così in maniera più profonda, o semplicemente immagini della nostra quotidianità o del nostro territorio.

Personalmente ho molto apprezzato le parole di Papa Francesco, che sento molto vicino alla gente comune, perché fa riferimenti semplici e quotidiani che ci permettono di comprendere meglio come **provare a vivere gli insegnamenti che Gesù ci ha donato**.

Mi ha colpito il sorriso luminoso e la testimonianza anche fotografica

di Damiano, un giovane fisioterapista di Loreggia, che durante l'estate ha vissuto un'esperienza di volontariato in Camerun, in una piccolissima comunità cristiana persa in un Paese prettamente musulmano.

Delle figure di santità proposte mi ha colpito quella di suor Bakita, allontanata dalla sua famiglia e dalla sua terra, schiava maltrattata, che trova poi la vera libertà in Cristo, nella nostra Italia, in Veneto. È stato interessante nell'incontro che abbiamo vissuto a dicembre, vedere la numerosa presenza del **gruppo giovanissimi**. Vederli presenti, partecipare e protagonisti, **pregare assieme a loro è stato davvero molto bello**. Le musiche e i canti che hanno accompagnato i vari incontri sono state molto apprezzate perché aiutano ad entrare in se stessi e pregare.

Un grazie riconoscente a tutti coloro che hanno, in vari modi, partecipato attivamente per la buona riuscita di questi preziosi momenti.

Sonia S.



GIOVANI

Weekend di formazione

Nei giorni 4 e 5 gennaio gli animatori ACR e i Giovanissimi hanno trascorso un weekend di formazione presso la località collinare di Baone (PD).

L'esperienza ha favorito momenti di dialogo e confronto tra tutti i partecipanti: sono state affrontate e risolte diverse problematiche riguardanti l'organizzazione e lo svolgimento degli incontri nei vari gruppi.

Le attività sono state coordinate dal formatore Simone Zanco che ha saputo coinvolgere e far riflettere tutti gli animatori.

È stata un'ottima opportunità per unire maggiormente le persone e stimolarle ad affrontare con entusiasmo i vari impegni parrocchiali.

Un ringraziamento speciale a **Simone Zanco** e a **don Alberto**, che ci hanno dato l'opportunità di realizzare quest'esperienza e a tutto lo staff della cucina che ci ha deliziato e viziato con ottimi cibi e bevande.

Fare squadra

Noi, come animatori dei Giovanissimi, quest'anno siamo andati alla ricerca di un percorso che aiutasse i ragazzi a fare gruppo, essere una squadra e cercare di gestire la comunicazione tra loro.

Abbiamo cercato attività abbastanza dinamiche in modo che i ragazzi si organizzassero da soli nella gestione di grande squadra, ovvero: divisione dei ruoli o compiti, saper ascoltare tutti, tirare fuori un leader o più, in modo che questo accompagnasse il gruppo alla vittoria, e che ognuno riuscisse a esprimere il proprio pensiero per essere collaborativo.

I ragazzi, pur avendo scelto un argomento molto ricco e vasto da parte nostra, ci hanno dato molta soddisfazione.

Speriamo che continuino a crescere come gruppo e chissà... ad essere animatori come noi in un prossimo futuro.

Gli animatori dei Giovanissimi

Ci prendo GUSTO!

ACR - FESTA DELLA PACE

AMICIZIA: una parola, 8 lettere. Eppure racchiude in sé un significato così bello, importante e forte. Abbiamo cercato di dare valore a questo importante sentimento, come **strumento di pace**.

Il giorno 17 febbraio 2019 si è svolta la Festa della Pace nel centro parrocchiale di Villa del Conte, con la partecipazione di numerosi ragazzi di ogni età provenienti da parrocchie del vicariato. Tra scenette divertenti, bans scatenati, giochi a squadre e a coppie, di precisione e lavoro di gruppo. Il cibo e la cucina erano il tema di sottofondo a questa festa, proprio per come si differenziano da nazione a nazione e come collegano culture diverse.

È stata una mattinata di musica, giochi e divertimento, all'insegna di valori quali **la condivisione, l'amicizia e la responsabilità**. Si è voluto raccontare ai ragazzi, in modo ludico e giocoso, **il senso della diversità**, che va accettata ed apprezzata

in ogni sfaccettatura, soprattutto perché si distacca così tanto dalle nostre idee e comportamenti. Ciò che noi riteniamo normale, spesso per altri non lo è: l'importante è saperlo **comprendere ed accogliere**.

È così, il **rispetto e la condivisione diventano valori fondamentali** nel quotidiano dei nostri ragazzi che comprendono solo grazie alle esperienze di vita, come lo può essere la festa della pace, e che spesso mettono in atto senza nemmeno accorgersene. Durante questa giornata, ad esempio, è

stato condiviso il pranzo con chi non lo aveva, o non ne aveva abbastanza e si è cantato, ballato e giocato tutti assieme.

Grazie all'impegno degli animatori siamo riusciti a costruire con i ragazzi un legame forte che non si scioglierà facilmente. Un gruppo di persone che crescendo, racconterà al resto del mondo che **la pace la si può trovare ovunque, anche dove meno ce la si può aspettare... Basta solo ricordarsi di cercarla**.

D'altronde, come dice colui che lotta ogni giorno per la pace:

"Al cuore di ogni dialogo sincero c'è, anzitutto, il riconoscimento e il rispetto dell'altro. Soprattutto c'è l'eroismo del perdono e della misericordia, che ci liberano dal risentimento, dall'odio e aprono una strada veramente nuova."

Papa Francesco

Gli animatori ACR

"L'amicizia, come l'amore, richiede quasi altrettanta arte di una figura di danza ben riuscita. Ci vuole molto slancio e molto controllo, molti scambi di parole e moltissimi silenzi. Soprattutto molto rispetto."

R. C. Nureyev





I Giovannissimi della "Ciara Stea" durante le feste natalizie.



CAMPI ESTIVI 2019

Ragazzi

- 4^a - 5^a elementare
a Tonezza
dal 23 giugno al 6 luglio
- 1^a - 2^a media
a Tonezza
dal 27 luglio al 3 agosto
- 3^a media
a Tonezza
dal 26 al 31 agosto
- 1^a - 5^a superiore
a Lanzo d'Intelvi (CO)
dal 4 all'11 agosto

Adulti

- 1^o turno a Tonezza
dal 3 al 10 agosto
- 2^o turno a Tonezza
dal 10 al 17 agosto



In ricordo di **Roberta Piantella**

Corron i ricordi
dentro la mente

lieti e gioiosi i giorni trascorsi con te
a guardare un tramonto, a parlare di noi

grandi sorrisi ad ognuno donavi
e pace nel cuore infondevi
scacciando tristezze e cattivi pensieri.

Quanto amavi la vita!

Contagiavi di serenità chiunque ti fosse vicino
e un aiuto a nessuno negavi

la tua mano era tesa a rialzare chi per sbaglio era caduto

immenso era il tuo cuore
un cuore che scoppiava di gioia ogni volta che potevi aiutare

ma il crudele destino non ha avuto pietà
immobile da anni nel letto tuo bianco giacevi

ma gli occhi tuoi grandi sapevano parlare
esprimere ancora tutto l'amore che avresti voluto donare.

Avrei voluto stringerti forte nel giorno del tuo compleanno
e regalarti i miei auguri più belli

avrei voluto esserti vicina
per ascoltare quello che i tuoi occhi volevano dirti

ma tu te ne sei andata in silenzio

sei salita lassù come raggio di sole
dove il Signore ti aspettava per donarti il Paradiso

te ne sei andata serena lasciandoci nel pianto

ma il tuo spirito è ancora qui, ad asciugare le nostre lacrime
e ad illuminarci il cammino con la luce della tua bontà.

Ti ricorderò per sempre ed avrò ogni giorno un pensiero per te

e il dolce ricordo di una ragazza umile
che aveva affidato al vento i suoi sogni più belli
in una lontana primavera...

Ciao, Roberta!



Un'amica



CIRCOLO NOI

La gioia di fare **RETE**
FaRETE *la gioia*

Al Circolo Noi abbiamo ricominciato l'anno proponendo occasioni di incontro. Alcuni esempi:

- la gita della comunità a Sappada per passare una giornata sulla neve;
- i concerti in occasione di Santa Giuliana;
- il torneo di briscola San Giuseppe;
- il pomeriggio di festa degli aquiloni.

È stato bello vedere passare e fermarsi in bar bambini e genitori dell'Iniziazione Cristiana e soprattutto le famiglie della Festa della Vita: poter offrire un momento d'incontro, con una merenda o un brindisi insieme, è il modo del Circolo Noi per fare rete con i vari gruppi della parrocchia. Speriamo siano stati momenti di fraternità e allegria.

Con la lotteria dell'uovo di cioccolato non mancherà la possibilità di offrire anche un aiuto concreto alla parrocchia. La cosa che ci ha dato grande forza e soddisfazione è stato il risultato del **concorso La gioia del Natale**, organizzato con "Comunità in festa": i ragazzi che hanno partecipato ci hanno fatto gustare al massimo lo spirito natalizio.

Diamo spazio ai loro lavori perché ci possono aiutare ad andare in profondità anche in questo periodo di preparazione alla Pasqua.

Per me il Natale è

Anche quest'anno è arrivato Natale. Mi sento tanto felice: ho capito che i regali più belli sono l'amicizia e la famiglia. E voglio augurare a tutti voi: guarire dal dolore e malattia, imparare a volere bene ogni giorno di più, inseguendo il proprio cuore.

Auguri di Buon Natale!

Viola Bagarolo



La magia del Natale

Giornate corte, l'inverno è alle porte; giornate fredde e gelate, dove sei cara estate? Dentro in casa si rifugiano le persone, sul divano con la coperta e il maglione.

Il fuoco arde nei caminetti, la neve scende sopra i tetti; il gatto dorme dentro al caldino mentre il fumo esce dal camino. Le lucette risplendono quando cala la sera, e si respira una magica atmosfera; le lunghe giornate da mille colori vengono rallegrate, e in ogni casa e in ogni cuore, si attende la nascita del nostro Signore.

Ed allora tutti staranno in compagnia e l'inverno si riempirà di gioia e armonia.

Buon Natale!

Ester Frasson

Il mio Natale è

Quando si sta insieme. Quando si sta al buio, così nessuno vede il colore della pelle, ma ti vede, per quello che sei dentro! Quando ci si scambiano i doni. Quando si prega. Quando ti amano per quello che sei.

Beatrice Caccaro

A tutti voi

**Amicizia
Umanità
Gioire
Uguaglianza
Rispetto
Impegno**

**Donare
Istruire**

**Bontà
Umiltà
Onestà
Natività**

Non solo regali, ma anche Amore e Tanta gioia, da condividere Assieme. Per me è La festa più bella E magica che ci sia!

Mirco Bagarolo



La gioia del Natale è

Un giorno pieno di luci e colori, un giorno per imparare ad essere più buoni. Il giorno di Natale è un giorno speciale per tutte le persone che sanno sognare. Non solo regali da scartare ma amore da donare!

Diego Mastellaro





Centro infanzia

“Suor Almarosa Rech”

aprile 2019

comunità
infesta

Il gatto Click consiglia un clack

La sicurezza stradale insegnata ai piccoli

Il progetto continuità nido-infanzia per quest'anno educativo s'intitola **“Click fa clack”** e si pone come obiettivo principale **la conoscenza ed accettazione delle regole di sicurezza in strada**. Click è un simpaticissimo gatto arancione che ci aiuta a comprendere quanto è importante “fare clack” inteso come il rumore che caratterizza l'aggancio delle cinture in auto. **Attraverso il gioco**, che in questa fase della crescita rappresenta la modalità specifica dei bambini di elaborare l'esperienza e dunque opportunità privilegiata di apprendimento, **i bimbi conoscono i sistemi di sicurezza** (seggiolini, cinture, casco), **ne apprendono l'importanza e fanno propria l'abitudine ad utilizzarli**.

Semplici percorsi ricostruiti alla Scuola dell'Infanzia, permettono di conoscere alcuni segnali stradali (semaforo, stop, strisce pedonali, etc.) associandoli al comportamento corretto da tenere durante una passeggiata a piedi o in bicicletta.

La sicurezza da qualche anno è un argomento molto sentito nel nostro Centro, crediamo infatti che **i comportamenti corretti acquisiti nella prima infanzia diventino poi solide e sane abitudini per la vita**.



Il 18 marzo abbiamo aperto le porte di Sala Piacentini per festeggiare **i papà**. Abbiamo offerto loro una colazione del tutto speciale consumata con i loro figli, assieme a tanti altri papà.



Gruppo Amici dell'Asilo

Ciao a tutti!

Siamo un gruppo formato dai genitori del Nido e della Scuola Materna, ma accogliamo **tutte le persone** (mamme, papà, zii, nonni, giovani...) **che desiderano, come noi, aiutare e sostenere con iniziative e tanta buona volontà il nostro Centro Infanzia parrocchiale**.

Ecco cosa abbiamo fatto nel 2018:

- raccolto **il ferro vecchio** per le vie del paese, ricavando 7.500 euro;
- organizzato la **giornata di condivisione dei dolci** in cui sono stati raccolti 800 euro;
- aiutato nella preparazione delle **recite e della festa di fine anno** in cui ci siamo ritrovati tutti, grandi e piccini, a mangiare assieme in sala Piacentini, anziché all'aperto come nell'anno precedente, visto il tempo non favorevole;
- allestito e gestito la **pesca di beneficenza**;
- aiutato a preparare la **festa dei Nonni** che ha coinvolto sia

i bambini della Scuola Materna sia quelli del Nido;

- preparato e aperto in concomitanza con l'Open day e nella successiva settimana la **mostra del libro** ricavando 600 euro, di cui 300 sono già stati utilizzati per l'acquisto di nuovi libri per il Centro d'Infanzia;
- cantato per le vie e ci siamo un sacco divertiti con la **“Ciara Stea”** e oltre la bellezza dello stare assieme, ci sono stati donati 950 euro.

Con quanto raccolto dalla “Ciara Stea” e dalla “giornata condivisione dolci”, desideriamo **fare dei lavori di manutenzione, in particolare nei giardini in cui i nostri bambini giocano**.

Con il ricavato della raccolta del ferro vecchio abbiamo provveduto a dei **nuovi condizionatori** posti nei vari ambienti della scuola, affinché i nostri bambini possano vivere confortevolmente anche nei mesi più caldi.

Abbiamo pagato **una piccola parte** (800 euro) **delle tinteggiature** che sono state quasi totalmen-



Iscrizioni sempre aperte!

te coperte da quanto donatoci dal gruppo Contrade.

Volevamo farvi sapere che con i **calendari di Natale** sono stati raccolti 660 euro che verranno utilizzati per **sostituire i copri seggioloni del Nido**.

Ringraziamo tutta la Comunità per quanto è stato donato!

Volete aiutarci ancora? Lasciate il vostro nominativo alla Coordinatrice o in bacheca e vi contatteremo quanto prima.

Anche per il 2019 stiamo progettando varie iniziative e più siamo, meglio è!

Vi aspettiamo!

Amici dell'Asilo

Operazione MATO GROSSO

A SOSTEGNO DELLE MISSIONI IN AMERICA LATINA

L'Operazione Mato Grosso è un movimento spontaneo di volontariato presente in quasi tutto il territorio italiano. È composto da 120 gruppi di ragazzi e adulti che si ritrovano con l'obiettivo di raccogliere fondi tramite il proprio lavoro manuale (ad esempio: imbiancature, verniciature di ringhiere, traslochi, sgomberi, volantaggi, sistemazione di giardini) **a favore delle missioni umanitarie presenti in America Latina, in particolare in Perù, Ecuador, Brasile e Bolivia.**

In queste missioni sono presenti circa 400 volontari italiani che attuano interventi a favore della popolazione locale con la creazione e la gestione di ospedali, scuole, cooperative di lavoro, case per bambini e forme varie d'aiuto ai poveri.

Oltre al lavoro manuale, altra cosa importante, è **l'aspetto educativo** che sta alla base di ogni attività dell'Operazione Mato Grosso. Si cerca di far vivere ai ragazzi un percorso di **ricerca personale interiore, volto alla comprensione dei valori dell'amicizia vera, della semplicità e della carità.** L'idea di fondo è che **è possibile cambiare qualcosa nella propria vita quotidiana guardando al di là di noi stessi e cercando un modo concreto per regalare qualcosa di quello che si possiede,** come tempo, soldi ed energie. Fondamentale è quindi la **concretezza** in quello che si fa, da cui deriva la centralità del lavoro, della fatica, del "metterci la faccia" in ogni lavoro ed iniziativa promossa dai ragazzi.

Importante è anche **la semplicità** nel fare le cose, che significa capire quali sono **le cose veramente essenziali,** in un mondo attuale che spesso ci riempie di tantissime cose inutili.

Il gruppo OMG è come una sorta di "allenamento" che **aiuta i ragazzi a stare nel mondo, li tiene svegli e attivi, li sprona a non sprecare tempo ed energie e permette loro di vivere concretamente il desiderio di aiutare gli altri, che spesso molti hanno nel cuore.** Diventa come una famiglia dove ci si conosce, ci si diverte e dove stringono amicizie profonde, dove assieme si va verso una meta, che è il desiderio di donare qualcosa, cercando

così di sentire vicina la realtà della missione. I ragazzi a volte, in accordo con la parrocchia, passano casa per casa nel paese interessato a ritirare alimenti a lunga conservazione che vengono poi spediti attraverso dei container nelle varie missioni.

Le realtà dell'Operazione Mato Grosso sono moltissime e coinvolgono un grandissimo numero di persone, anche famiglie intere che scelgono di vivere in realtà missionarie. Ciò che le accomuna tutte è **il desiderio di vivere la Carità** verso gli altri, in particolare chi ha molto bisogno.



IL TESTIMONIO

Noi siamo **Riccardo ed Erika, con i nostri figli Giacomo, Cecilia, Emanuele e Tommaso,** e facciamo parte dell'operazione Mato Grosso da vari anni. Lo slogan di questo movimento è "sporcarsi le mani per aiutare chi è più povero". Così nel nostro cercare di aiutare gli altri, lavorando, **ci siamo conosciuti ed insieme, dopo il matrimonio, ci siamo resi disponibili per la missione,** ovvero per andare gratuitamente tra i poveri dell'America Latina.

Da 10 anni viviamo in Bolivia a Wayapacha, un paesino a 3.200 slm, dove abitano nelle vicinanze almeno 500 famiglie che vivono della coltivazione delle patate e dell'allevamento di pochi animali domestici. Forte è l'emigrazione verso le città da parte dei più giovani, e restano a vivere in queste zone isolate soprattutto tanti anziani e bambini.

Noi viviamo nelle strutture parrocchiali e in questi anni il nostro impegno si è fatto concreto in vari ambiti. È presente da qualche anno una cooperativa di lavoro dove una decina di ragazzi hanno appreso **l'arte dell'intaglio del legno e falegnameria;** in questo modo possono mantenere dignitosamente la loro famiglie e progettare un futuro più "stabile".

Più legate alle attività parrocchiali ci sono il grosso lavoro di **accoglienza in parrocchia di persone in difficoltà** (viveri, aiuto concreto, assistenza sanitaria, solitudine, etc.), **l'asilo parrocchiale e la scuola tecnica-collegio femminile** dove si insegna il lavoro di sarta, ricamo e maglieria. **Tutte le attività che portiamo avanti sono gratuite per le persone che assistiamo e sostenute dal lavoro di tanti giovani in Italia.** Alle attività educative e sociali seguono gli impegni parrocchiali con bambini e giovani, la preparazione ai sacramenti, le attività ricreative e di formazione nello stile dell'oratorio di Don Bosco; sono sfide per provare a mettere nel cuore di questa povera gente l'idea che **non siamo soli in questo mondo, ma che oltre a tutte le prove che la vita ci mette davanti, abbiamo un Padre buono nel cielo che ci vuole bene.**

Così anche per noi in questi anni è stato un **crescere la nostra famiglia** in un ambiente più semplice e naturale, senza troppe comodità, provando a regalare il nostro tempo, che è la cosa più preziosa che abbiamo, il nostro impegno e dedizione.

A volte ci chiedono quando metteremo la testa a posto... In questo momento siamo sereni della vita che conduciamo e speriamo di tener duro in questa strada che sì, è faticosa e incerta, ma che regala a noi, e di riflesso anche ai nostri figli, una vita piena, bella, positiva, sbilanciata per gli altri.

Erika e Riccardo

L'ascolto del respiro aiuta a intercettare la profondità del sé

La preghiera del cuore

Molto spesso ci chiediamo perché non riusciamo a pregare, perché facciamo sempre più fatica ad entrare in noi stessi. Per secoli molte persone, di diverse religioni, **hanno ricercato un modo per coltivare la propria preghiera e per crescere nel dialogo o nella percezione del Divino.** Nella meditazione molto spesso viene consigliato di ascoltare il ritmo del

proprio cuore e del proprio respiro perché questo aiuta a rientrare in noi stessi. In quella che viene chiamata "la preghiera del cuore", **la preghiera asseconda il respiro e accompagna ogni momento della giornata.** Ecco perché proviamo a parlare di respirazione profonda, che aiuta particolarmente la preghiera, ma anche tutto il nostro organismo.

La Redazione

La respirazione profonda

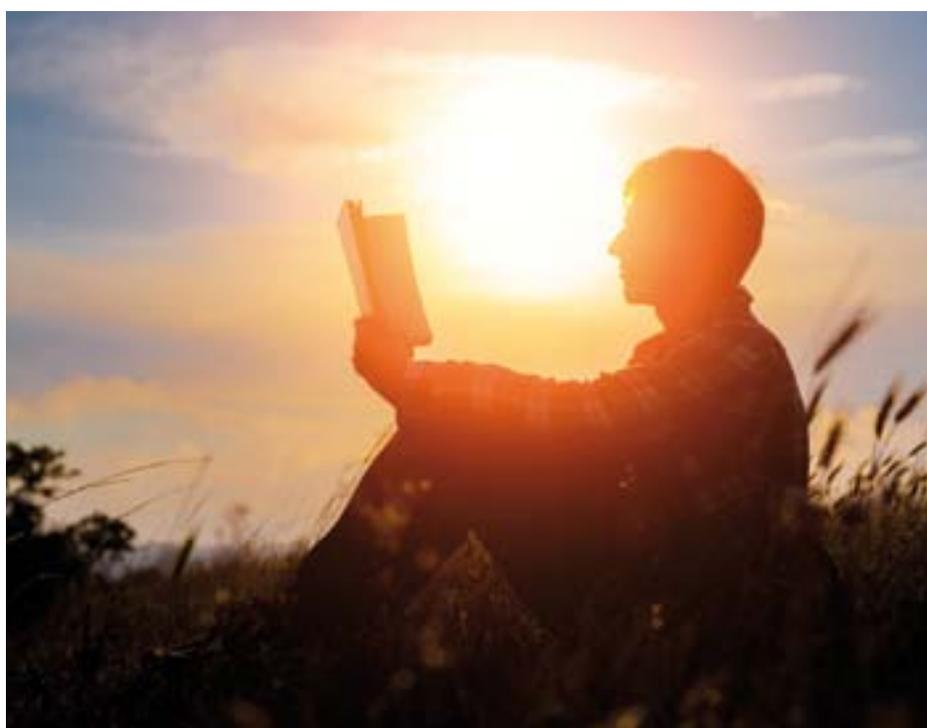
Diversi anni fa, ascoltando una conferenza sul tema del benessere, il relatore ha sottolineato il fatto che la maggior parte delle persone non sa respirare. Al momento non riuscivo a capire bene il significato di questa affermazione. Se non respiriamo non possiamo vivere: è in assoluto la prima cosa che si fa appena nati. Il relatore poi ha continuato spiegandoci che la maggior parte della gente "respira troppo in fretta" e non conosce i grandi benefici della respirazione profonda.

"Un bel **respiro profondo** e tutto passa, la mente si calma, il battito cardiaco diventa regolare e possiamo ricominciare a sorridere alla vita". **La respirazione profonda** è "l'uovo di Colombo", un "antidoto perfetto" per quando ci si sente stressati, agitati e sotto pressione, ma con il desiderio di ritrovare al più presto un po' di **tranquillità**.

Il respiro avviene automaticamente e senza respirare non possiamo vivere. Insomma, respiriamo senza rendercene conto. E se provassimo ad accorgerci di come respiriamo e a fare qualche respiro profondo, magari proprio in questo momento? **Respirare profondamente ci aiuta a ritrovare energia e benessere.**

Trattenere il respiro, si sa, ci evita di esperire i sentimenti spiacevoli che reprimiamo e immagazziniamo nel subconscio. Ma "tenersi tutto dentro" non fa altro che creare uno stato di tensione cronica che proprio bene alla salute psicofisica non fa.

Per mantenersi in buona salute, si deve respirare profondamente. Il **respiro profondo** è una sorta di **massaggio interno**, tonifica



i muscoli addominali, scioglie le tensioni, elimina le tossine, aiuta a gestire l'ansia e lo **stress** e dà pure una sveglia all'intestino. In più, aiuta a ricaricare il corpo di energie positive, libera le emozioni e scioglie i traumi. E tutto diventa più chiaro. Respirare profondamente aiuta davvero. Non dovete più dimenticarvi di farlo.

Per praticare la **respirazione profonda**, soprattutto le prime volte, sedetevi comodi su di una sedia, appoggiatevi allo schienale con la schiena bella dritta, tenete ben dritti collo e testa e semplicemente ispirare ed espirare lentamente a pieni polmoni per qualche minuto. Con calma piano piano imparate ad effettuare la respirazione profonda anche in piedi, quando camminate, siete in macchina, in bicicletta in qualsiasi posto magari le prime volte piano piano con calma fino a rendervi conto che vi viene naturale come dev'essere. Potete effettuare

la respirazione profonda anche a letto prima di addormentarvi, appena svegliati, appena vi alzate e soprattutto se non riuscite a prendere sonno. Un metodo infallibile per addormentarsi, rilassatevi a letto, effettuate la respirazione profonda e vi addormenterete senza accorgervene.

Ma come si effettua la respirazione profonda? Se volete affidarvi ad una regola molto semplice per eseguire in modo corretto la respirazione profonda, ispirate tramite il naso contando lentamente fino a tre, trattenete un attimo il respiro e poi espirate tramite la bocca contando sempre lentamente fino a cinque. Ripetete la respirazione profonda per diversi cicli alla volta finché ne avete voglia, magari anche solo per pochi minuti alla volta. **La dovremmo praticare ogni giorno, più volte al giorno, per sentirci davvero meglio.**

Massimo Conte

Resoconto amministrativo della parrocchia al 31/12/2018

ENTRATE	Euro
Offerte in chiesa	44.917,89
Offerte cassette candele	3.784,40
Offerte buste famiglie	20.949,67
Offerte sacramenti/acqua	9.390,33
Offerte e contributi liberali	31.692,96
Attività missioni	1.200,00
Casa Bellavista - Tonezza	36.832,00
Circolo NOI (utile)	14.867,01
Vendita casa cappellano	115.000,00
Contributi e attività varie	
Presepio	3.940,00
Chiara Stella	2.789,03
Contributo Gse	10.558,80
Interessi attivi	210,08
TOTALE ENTRATE	€ 296.132,17

USCITE	Euro
Vita della Chiesa	5.923,03
Compensi collaboratori pastorali	4.300,00
Compensi a professionisti	13.992,00
Assicurazioni	3.990,00
Manutenzioni ordinarie	2.839,53
Restauro Canonica	27.995,00
Manutenzioni Impianti Sportivi	8.517,43
Cancelleria	864,71
Bollettini e riviste	3.779,80
Contributo alla Diocesi	1.865,00
Attività caritative/missioni	3.750,00
Attività educative	603,00
Attività ricreative	2.624,66
Manutenzioni Tonezza	4.522,03
Spese di trasporto	5.238,60
Spese alimentari per camposcuola	5.290,04
Utenze	
Etra (servizio idrico e rifiuti)	638,38
Chiesa	12.040,18
Canonica e casa dottrina	3.680,84
Centro Parrocchiale	6.719,64
Casa Bellavista - Tonezza	13.892,88
Varie	
Tasse vendita Casa cappellano curia	5.750,00
Beni strumentali	558,00
Imposte e tasse	11.506,26
Oneri bancari + interessi pass. Fotovol.	1.253,79
TOTALE USCITE	€ 152.134,80

parrocchia di Villa del Conte LAYOUT - Edizione locale

redazione@parrocchiavilladelconte.it
www.parrocchiavilladelconte.it

comunità infesta

In redazione:
don Alberto Salvan, Alessia Reato, Ludovica Dall'Ava,
Stefania Marangon, Riccardo Giacon, Valentina Pettenuzzo

Editore: Bertato srl Trib. PD 2358 del 28/04/14
Direttore resp.: Chiara Bertato Coord. editoriale: Cristina Bertato

L'Editore si solleva da ogni responsabilità in merito a violazioni da parte degli autori dei diritti di proprietà intellettuale relativi a testi e immagini pubblicati.

Tel. e fax ufficio: 049 5744007 Don Alberto: 340 0701748
Tel. abitazione: 049 5744108 Don Lorenzo: 346 2242128

ATTIVO al 31/12/2018 € 143.997,37

CREDITI AL 31/12/2018	
Saldo conto corrente Parrocchia	86.748,10
Saldo B. Prossima restauro canonica	228.390,85
Saldo conto corrente Circolo Noi	22.004,23
Saldo conto corrente fotovoltaico	2.321,09
Cassa Parrocchia al 31/12/2018	2.147,05
Fondo Zurich per TFR	140.000,00

DEBITI AL 31/12/2018	
Prestiti da privati	23.500,00
Mutuo impianto fotovoltaico	18.443,99
TFR Centro Infanzia	189.740,42

Cinque per mille

Ricordati di NOI San Giuseppe
nella tua dichiarazione dei redditi
Non ti costa nulla, ma aiuta la Parrocchia!

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF

SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO
E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE
DI UTILITÀ SOCIALE (O.N.L.U.S.)

→ poni qui la tua firma ←

FIRMA

Codice fiscale del beneficiario eventuale **80021500287**

Nell'anno 2018 lo Stato ha riconosciuto al Circolo NOI di Villa del Conte euro 4.987,36 derivanti dal 5x1000.

Ringraziamo tutti coloro che hanno scelto questa opzione nella loro Dichiarazione dei Redditi.

Continuate a sostenerci!

Una firma non costa nulla, ma contribuisce ad alleggerire le spese delle attività parrocchiali.

Possono indicare il codice fiscale del NOI San Giuseppe anche amici e parenti che abitano altrove.

Settimana Santa 2019

DOMENICA DELLE PALME

14 APRILE

La Settimana Santa inizia con la domenica delle Palme o di Passione del Signore.

Ogni celebrazione liturgica è preceduta dal rito della benedizione degli ulivi, partendo dal sagrato della chiesa.

Orari delle S. Messe:

- sabato 13 aprile ore 19.00
- domenica 14 aprile ore 7.30, 9.30, 11.00 e 16.30

Volto della scelta

Atteggiamento:
discernimento



Le cinque domeniche di Quaresima sono state contraddistinte dal volto di Gesù, che invita a un atteggiamento da vivere e alla carità.

LUNEDÌ SANTO

15 APRILE

Partecipiamo all'adorazione delle famiglie nella Settimana Santa.

Gli abitanti delle vie del paese sono chiamati ad animare, con la propria presenza, un'ora di preghiera davanti a Gesù Eucaristia.

- Ore 16.00 - 17.00: famiglie di via Esenti e Sant'Anna, Rettilineo e Comunetto, Mandrie, Vittorio Veneto, Risorgive, Ghebo e Maso
- Ore 17.00 - 18.00: famiglie di via Molino, Tremarende, Rive Basse, Prai dell'Acqua, Piovego, Viole, Casere, Guizze, Sant'Antonio
- Ore 18.00 - 19.00: famiglie di via Corse, Agricoltura, Albere, Ca' Dolfin, S. Giuseppe, S. Giuliana, Monte Grappa, A. Moro, Ippolito Nievo
- Ore 19.00: **S. Messa** in chiesa
- Ore 20.45: preghiera comunitaria a cui tutti sono invitati



Volto della Luce

Atteggiamento: **positività**

MARTEDÌ SANTO

16 APRILE

Giorno di adorazione e preghiera per tutte le famiglie della comunità.

- Ore 16.00 - 17.00: famiglie di via Casoni Nuovi, Marsara, Villanova, Sega, Busiago Nuovo, Ciliegi, Calandrine, Biancon e Campagnola
- Ore 17.00 - 18.00: famiglie di via Marconi, Nicola Grassi, Piazza Vittoria, Bersaglieri, Carabinieri, via Venezia, via S. Marco
- Ore 18.00 - 19.00: famiglie di via Roma, don Giuseppe Carrara, Alpini, Papa A. Luciani
- Ore 19.00: **S. Messa** in chiesa



Volto del cambiamento

Atteggiamento: **conversione**

MERCOLEDÌ SANTO

17 APRILE

- Ore 19.00: **S. Messa** in chiesa
- Ore 19.30: **Via Crucis** diocesana con il vescovo Claudio all'OPSA di Sarneola

Volto della misericordia

Atteggiamento: **perdono**



Triduo Pasquale 2019

GIOVEDÌ SANTO

18 APRILE

Con la Messa vespertina del Giovedì santo, la Chiesa dà inizio al Triduo Pasquale ed ha cura di far memoria di quell'ultima cena in cui il Signore Gesù, amando i suoi che erano nel mondo, li amò fino alla fine e offrì tutto se stesso.

In questo giorno Gesù ha istituito l'Eucaristia, il presbiterato e ci ha lasciato il dono della lavanda dei piedi, segno di carità e vicinanza ai fratelli.

- **Ore 15.00:** S. Messa in Coena Domini, per anziani e ragazzi
- **Ore 20.30:** S. Messa solenne in memoria dell'ultima cena e lavanda dei piedi ai genitori dei ragazzi della Prima Comunione
Al termine, momento di preghiera nella cappella del Santissimo



**Volto dell'amore
che ci guida**

Atteggiamento: accoglienza

VENERDÌ SANTO *Giorno di digiuno e astinenza*

19 APRILE

Nel giorno in cui "**Cristo nostra Pasqua**" è stato immolato, la Chiesa medita la passione di Gesù e adora la Croce. L'Azione Liturgica della sera si divide in tre parti: **Liturgia della Parola, Adorazione della Croce e Santa Comunione.**
Al termine, la **processione con la Croce.**

- **Ore 15.00:** Via Crucis animata dai ragazzi del catechismo
- **Ore 20.30:** Azione Liturgica e processione per la via principale del paese

Confessioni
in chiesa:
ore 9 - 12
ore 15 - 19

SABATO SANTO

20 APRILE

È la notte della grande Veglia. Il Signore risorto vince le tenebre della morte e dona la luce della vita eterna. La Veglia si divide in quattro momenti: **il rito della benedizione del fuoco e accensione del cero pasquale, liturgia della Parola, rito della benedizione dell'acqua e del fonte battesimale e solenne celebrazione eucaristica.**

- **Ore 21.00:** Veglia Pasquale inizio con la benedizione del fuoco sul sagrato.
Conferimento della CRESIMA e della COMUNIONE ai ragazzi del percorso dell'Iniziazione Cristiana (5^a elementare)

Confessioni
in chiesa:
ore 9 - 12
ore 15 - 19

Pasqua di Risurrezione

Orari S. Messe giorno di Pasqua:
ore 7.30 - 9.30 - 11.00 e 16.30

21 APRILE

«*Nel fonte battesimale
si fa Pasqua con Cristo!*» Papa Francesco

Attraverso l'acqua del Battesimo partecipiamo alla risurrezione.
Si apre per noi una vita nuova in Cristo.

Auguri a tutti di Buona Pasqua!

don Alberto e don Lorenzo

